

Moriko Kira

Weekend House Hakone

Tokio, Giappone

La casa per le vacanze Hakone è una piccola costruzione in legno situata in una città turistica che si trova all'incirca a 120 chilometri a sud ovest di Tokio. La necessità di creare un'abitazione semplice e tranquilla era ostacolata dalle caratteristiche del luogo. L'obiettivo era dare la sensazione di vivere in una casa immersa nel bosco, sebbene si trovasse vicino a molte altre case di vacanza e di fronte a una strada carrabile in direzione sud.

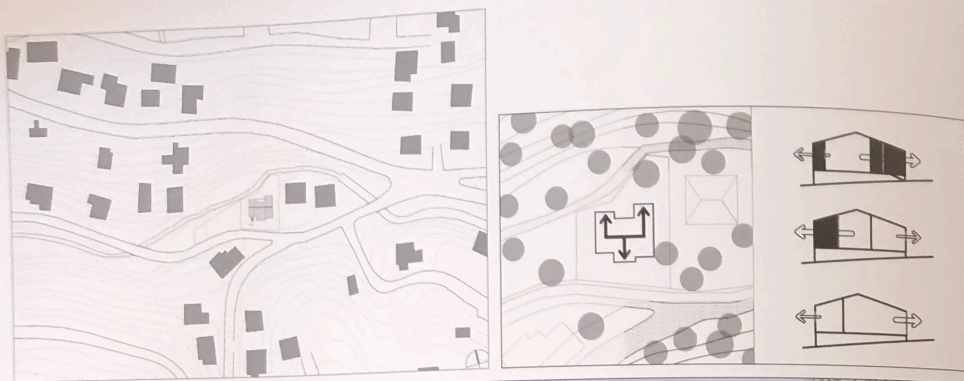
Gli architetti decisero di utilizzare una struttura con una copertura a due falde, così che l'altezza del tetto potesse cambiare a seconda della profondità dello spazio. Allungando la pianta da nord a sud sono stati creati ambienti di diverse altezze, viste e illuminazioni, all'interno di uno spazio aperto, in modo da manipolare le caratteristiche dello spazio in funzione delle condizioni luminiche, del panorama e della privacy.

Il soggiorno, che si estende dal punto più alto della copertura verso sud, è lo spazio più intimo e arriva ad avere un tetto abbastanza basso. Vicino al punto più alto, lungo il balcone, c'è un'area con porte scorrevoli che si aprono verso il panorama del bosco assolato. La cucina e il bagno si "allungano" verso la montagna, nascondendo visivamente le costruzioni vicine dal balcone. In questa maniera, trovandosi all'interno sembra di essere in una casa isolata nella natura.

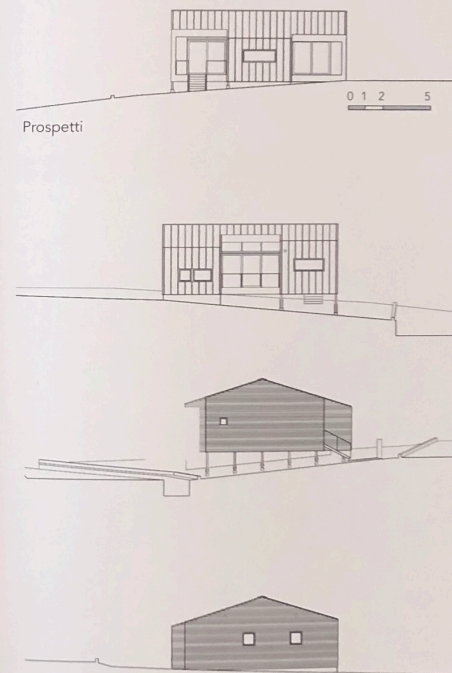
Esteriormente la casa è come una forma oscura, un oggetto appartato che svanisce nel bosco. La facciata est e ovest sono state rivestite in cedro rosso colorato con carbone vegetale mentre, la facciata sud e nord sono state rivestite in acciaio galvanizzato per catturare tutta la luce disponibile. Gli elementi di partizione interni sono intonacati di bianco e il pavimento è in cedro color grigio chiaro.

Fotografie:
Satoshi Asakawa
ZOOM Inc.



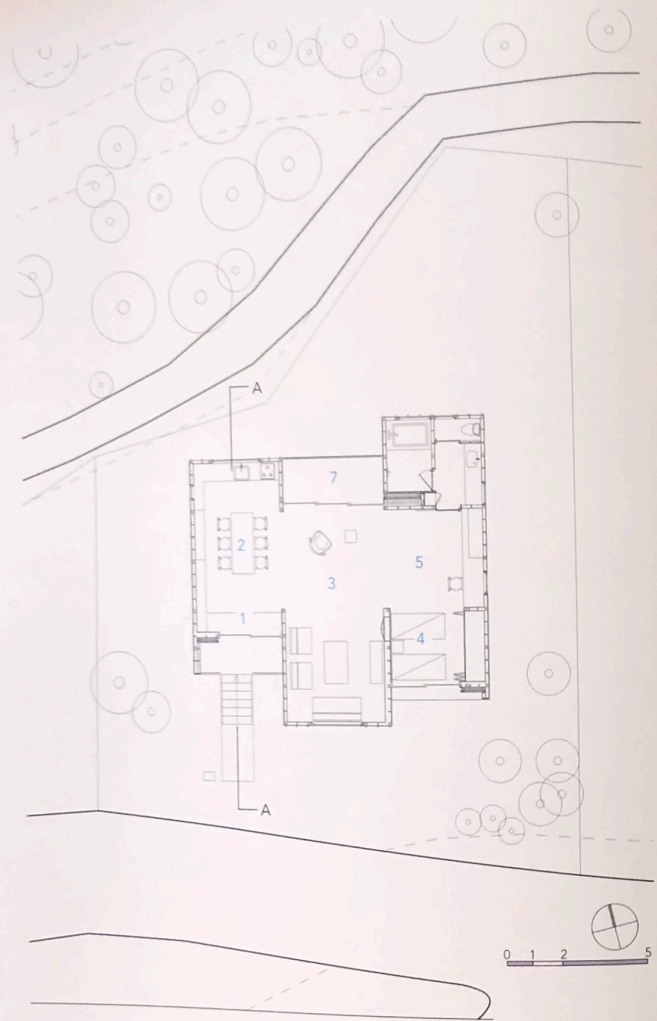


Giocando con una semplice struttura del tetto a due falde si crea uno spazio interno con una grande varietà di qualità luminica, volumetrica e visiva. A differenza dell'esterno, che si delinea come un oggetto compatto e silenzioso all'interno del bosco, l'interno è caratterizzato dal dinamismo e dall'interazione tra di esso e l'intorno circostante.



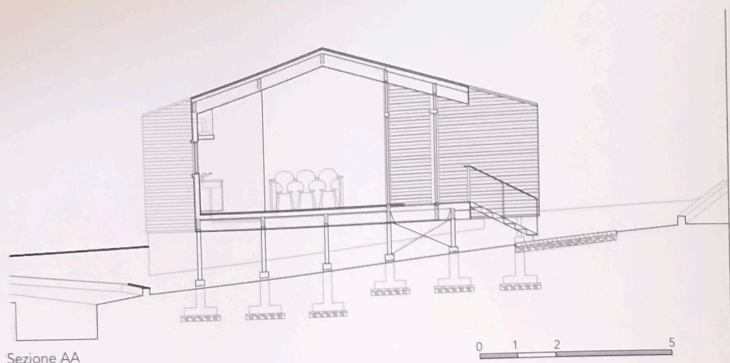
Prospetti





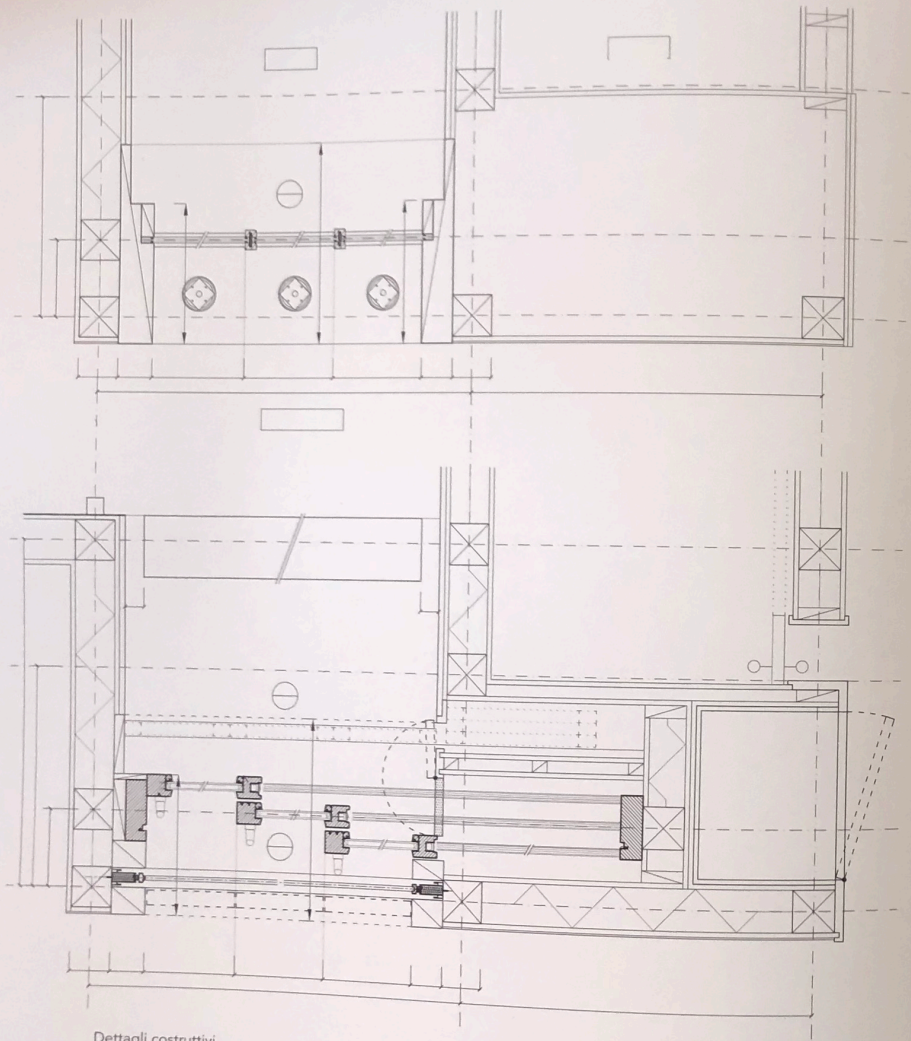
Pianta
 1. Ingresso
 2. Cucina
 3. Soggiorno
 4. Stanza da letto
 5. Studio
 6. Bagno
 7. Terrazza



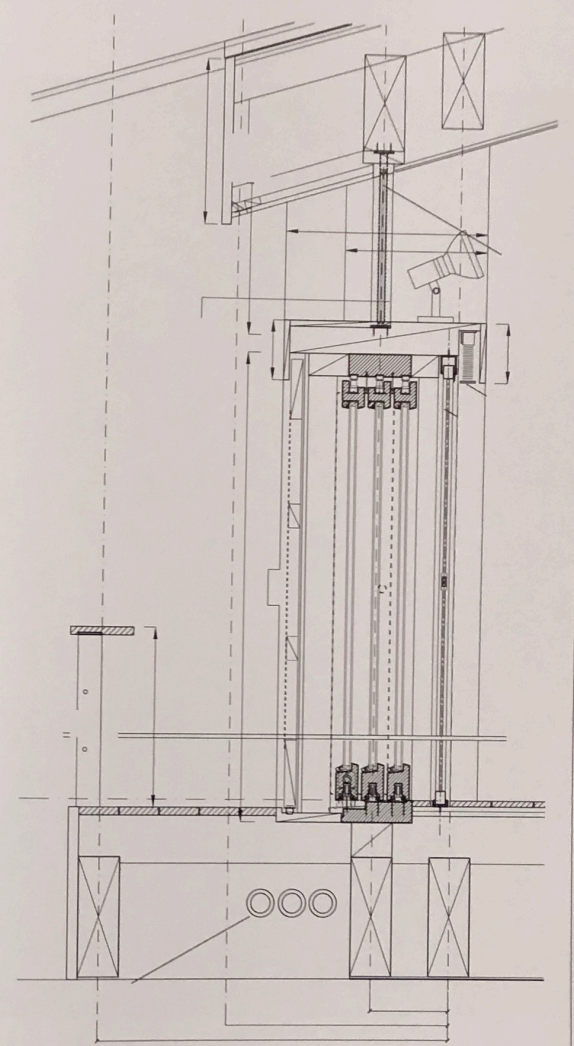


Sezione AA





Dettagli costruttivi



Dettaglio costruttivo



DRY Design

Casa di campagna Lengau

Provincia di Limpopo, Sudafrica

Questo centro d'osservazione degli animali selvaggi si trova nella riserva di Welgevonden, appartenente alla provincia sudafricana di Limpopo. La costruzione comprende nove edifici che occupano un totale di 1.195 metri quadri e sono ripartiti su un terreno inclinato, lungo i margini di una serie di percorsi esistenti. Il progetto permette che le rocce locali, con la loro forma singolare, affiorino dal pavimento in cemento, creando irregolarità nella pianta di alcuni edifici.

Per rispondere alle caratteristiche della conformazione del terreno sono state utilizzate tre tipi di piante: la "pianta a cuneo" che determina spazi perpendicolari in modo che i piani non siano troppo lineari; la "pianta rasata" in cui i piani s'intersecano e ruotano in relazione uno all'altro per adattarsi alle irregolarità del terreno e per captare la vista migliore; e la "pianta unione d'angolo" dove gli edifici sono uniti in corrispondenza dello spigolo, incrementando l'area esposta all'esterno.

La natura isolata del luogo richiede che il sistema delle fogne e della gestione delle acque sia risolto in situ, quindi sono state installate una serie di fosse settiche che scaricano in filtri impermeabili nella roccia e, da lì, passano a pozze artificiali. Dopo essere passata per questi filtri biologici e anaerobici, l'acqua proveniente dalle pozze artificiali raggiunge, se non supera addirittura, i livelli minimi di qualità richiesti. L'acqua delle pozze viene utilizzata per l'irrigazione o per l'abbeveraggio degli animali.

Gli edifici sono collocati su una base di mattoni e cemento e hanno coperture in legno e paglia. Oltre a fare riferimento alla tradizione locale della costruzione delle capanne, sono state utilizzate alcune nuove idee per creare spazi più moderni, costruendo edifici che abbiano lo spessore della muratura ridotto, che ospitino gli impianti, con la facciata a nord che fa largo uso del vetro, protetta da un pergolato in cemento che lascia filtrare i bassi raggi del sole invernali. Finestre scorrevoli, che inondano l'edificio di luce naturale, sono collocate tra l'incontro della chiusura verticale in mattoni e la copertura in legno.

La copertura a sud forma una leggera curvatura che sfrutta la tipica plasticità della paglia, materiale con un buon potere isolante. Dall'altra parte, la zona protetta dal pergolato in cemento ospita un giardino con piante tipiche del luogo.

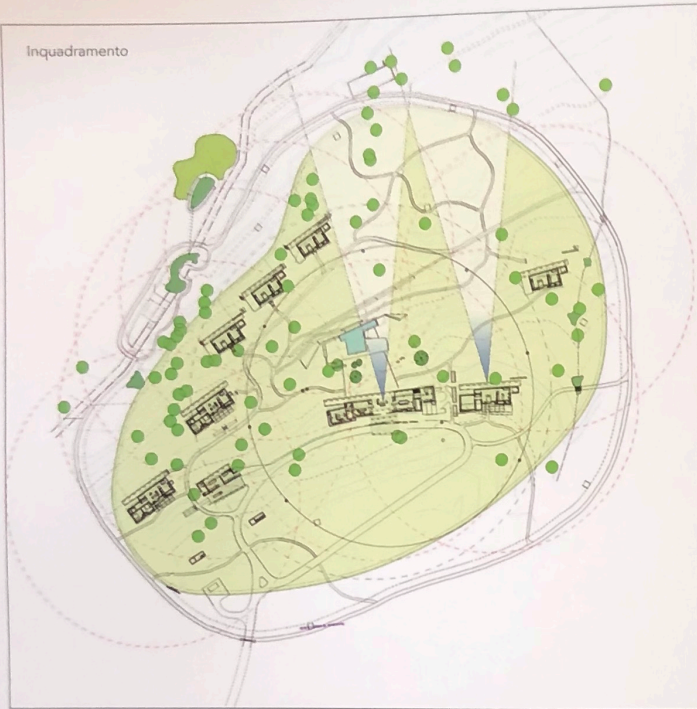
Tutti i mattoni per la costruzione sono stati fabbricati in stabilimenti locali, il legno è proveniente da boschi sostenibili e le porte e le finestre sono costruite con legno nobile australiano, anch'esso proveniente da boschi sostenibili. La pavimentazione interna è in cemento rifinito a olio e colorato e, al suo interno, contiene l'impianto di riscaldamento a pavimento radiante.

102

Fotografie:
Undine Pröhl



Inquadramento

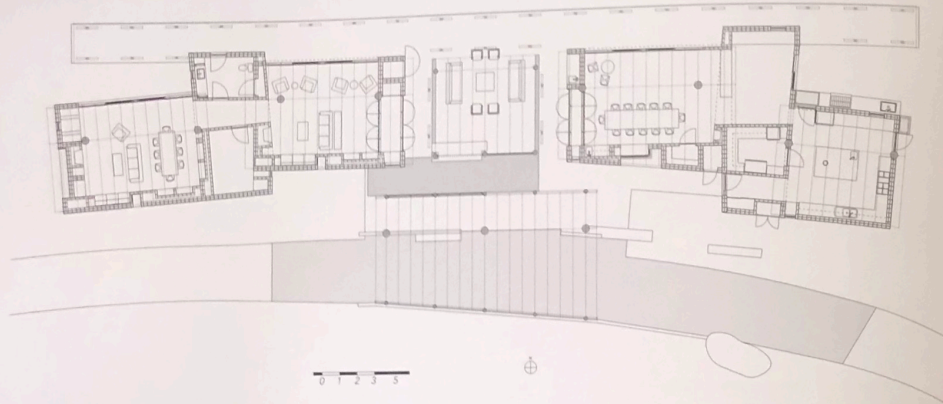


Questo centro d'osservazione degli animali selvaggi si trova nella riserva di Lengau Lodge. La costruzione comprende nove edifici che occupano un totale di 1.195 metri quadri e sono ripartiti su un terreno inclinato, lungo i margini di una serie di percorsi esistenti.

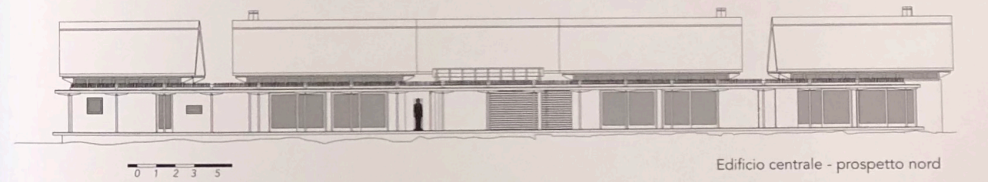
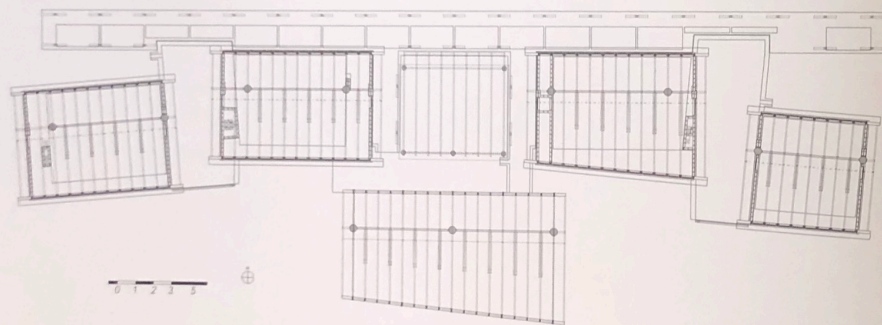
Per rispondere alle caratteristiche della conformazione del terreno sono state utilizzate tre tipi di piante: la "pianta a cuneo" che determina spazi perpendicolari in modo che i piani non siano troppo lineari; la "pianta rasata" in cui i piani s'intersecano e ruotano in relazione uno all'altro per adattarsi alle irregolarità del terreno e per captare la vista migliore; e la "pianta unione d'angolo" dove gli edifici sono uniti in corrispondenza dello spigolo, incrementando l'area esposta all'esterno.



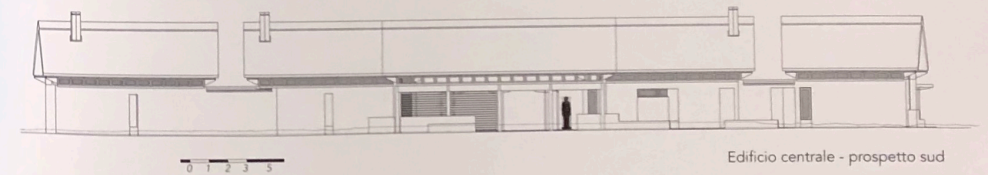
Edificio centrale - pianta



Edificio centrale - pianta della copertura

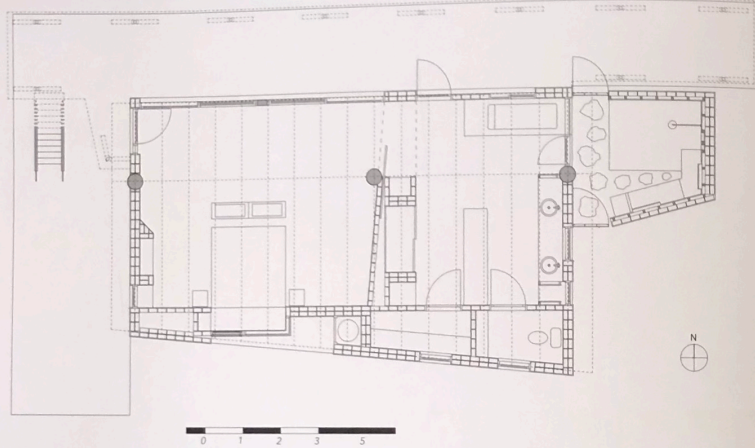


Edificio centrale - prospetto nord

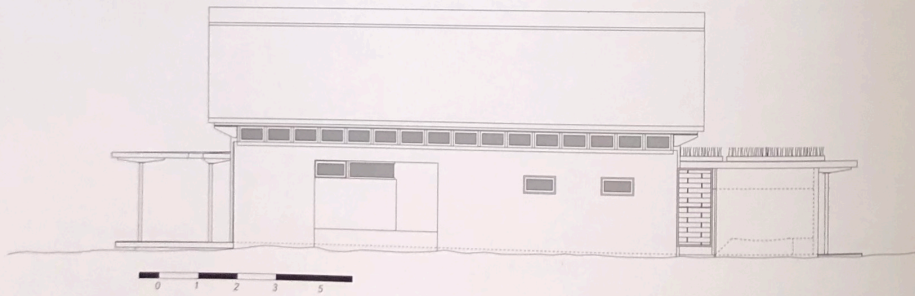


Edificio centrale - prospetto sud

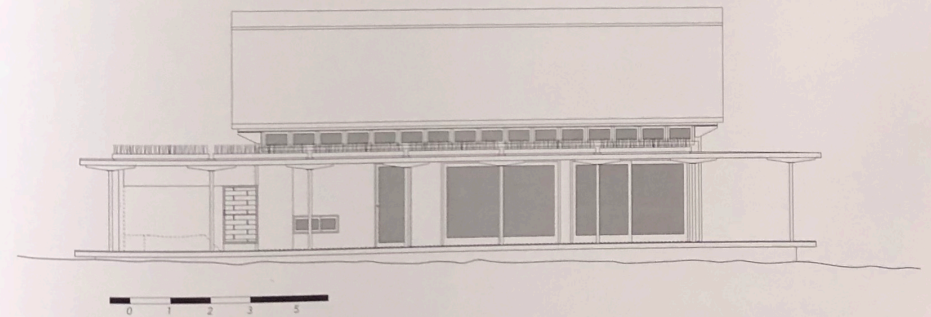
Dormitorio - pianta



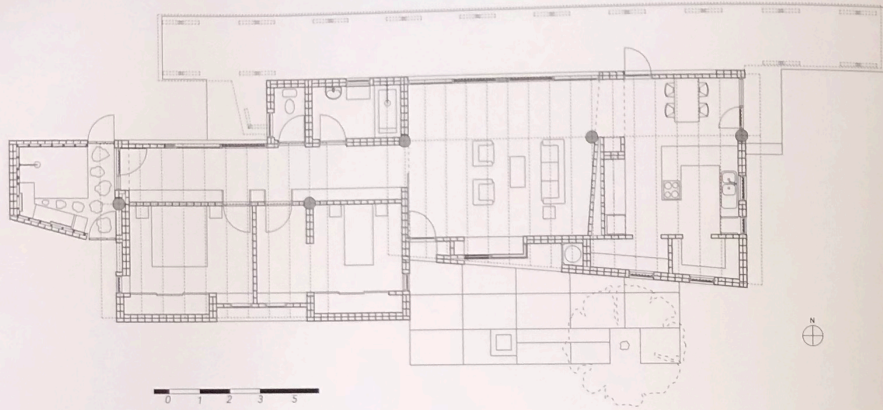
Dormitorio - Prospetto sud



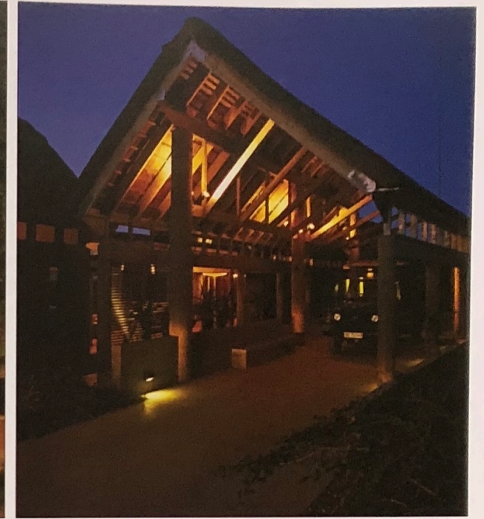
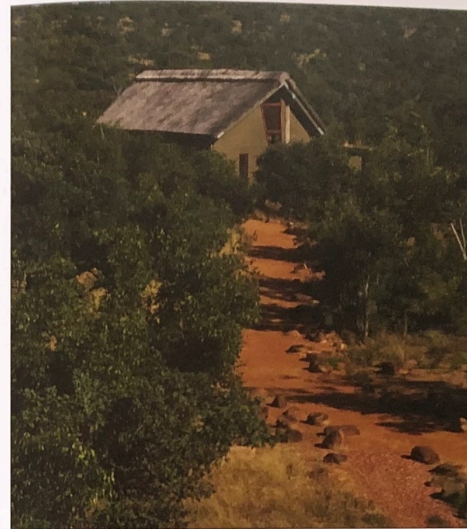
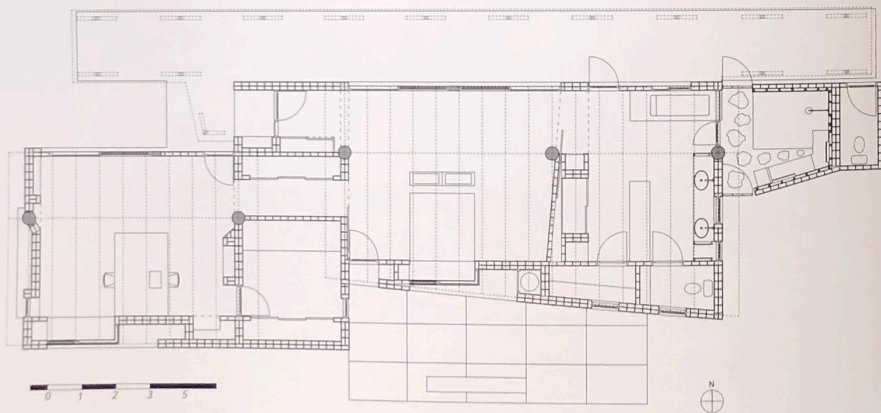
Dormitorio - prospetto nord



Edificio degli impiegati - pianta



Dormitorio principale - pianta





Grazie agli alti tetti e alla conformazione delle finestre non è stato necessario installare l'aria condizionata, perchè viene garantita la ventilazione incrociata. Inoltre, queste finestre sono dotate di persiane che regolano l'ingresso della luce, permettendo che passi l'aria.



Bems Architektengemeinschaft, Böwer Eith Murken

Casa Kaiser

Freiburg-Kappel, Germania

Fotografie:
Roland Halbe / ARTUR

Questa casa per una famiglia con tre figli è riuscita a sfruttare al meglio la sua posizione di edificio di "seconda linea" all'interno di un contesto esistente. Circondata da tradizionali case con tetto a due falde, l'abitazione s'ispira alla forma di una scatola chiaramente definita, rivestita in legno rosso, che approfitta al meglio dello spazio disponibile e ospita tutte le richieste della famiglia.

Le finestre si aprono da cielo a terra, permettendo che la luce naturale penetri all'interno dello spazio. Queste finestre sono state collocate cercando di ottenere, al tempo stesso, un'adeguata intimità e una buona vista della montagna Schauinsland.

Il piano terra è stato organizzato come una pianta aperta che ospita la cucina, il soggiorno, la sala da pranzo e uno spazio per lavorare. Una porta scorrevole separa la zona giorno dalle stanze vicine. La zona notte e il bagno sono disposti al primo piano.

L'ambiente interno è caratterizzato da cemento a vista di alta qualità, combinato col pavimento in legno di ciliegio. Anche il modulo della cucina, indipendente, è stato costruito in cemento a vista sabbato, pulito e impermeabilizzato.

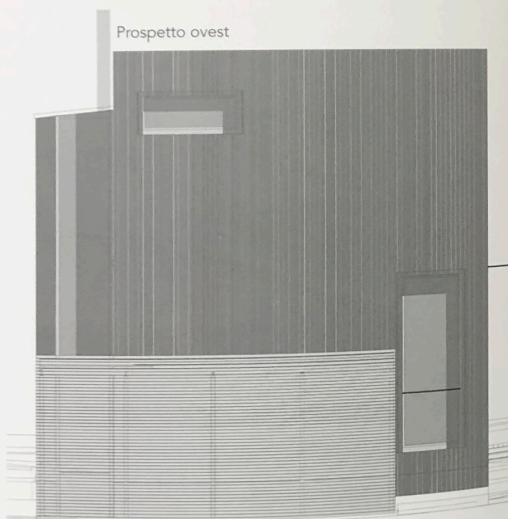


Prospetto nord



Le grandi finestre da cielo a terra, non solo permettono che penetri una grande quantità di luce negli ambienti, ma anche che il meraviglioso panorama della montagna Schauinsland s'intrufoli all'interno della casa. Il caratteristico rivestimento in legno pitturato di rosso e la contudente forma geometrica della casa sono i due elementi che la distinguono dalle tradizionali costruzioni con il tetto a due falde che si trovano nelle vicinanze.

Prospetto ovest

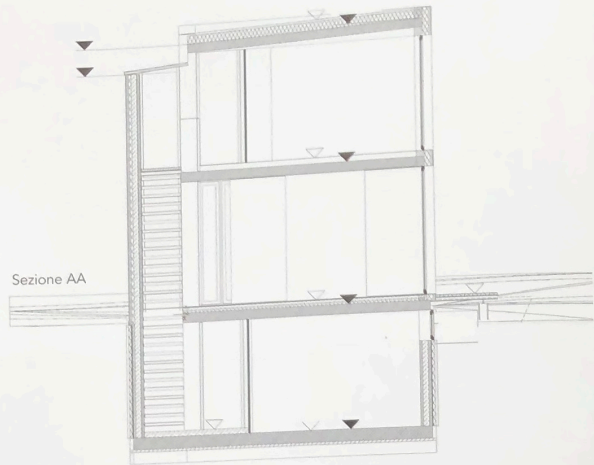


Prospetto est

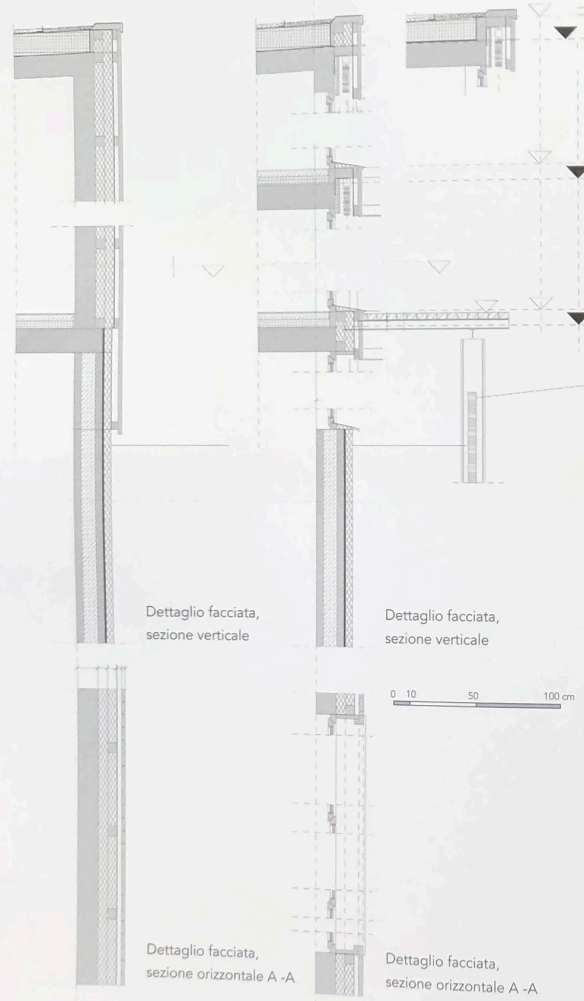


Prospetto sud









Dettaglio facciata, sezione verticale

Dettaglio facciata, sezione verticale

Dettaglio facciata, sezione orizzontale A-A

Dettaglio facciata, sezione orizzontale A-A

- ▲ Parete in cemento isolante o in pietra calcarea, spessore 170 mm
- ▲ Tavolato di sostegno, orizzontale, legno d'abete, spessore 60/60 mm
- ▲ Placca in fibra di vetro Isover Kontur FSP 1 WLG 035 tra il tavolato e la guaina 60 mm
- ▲ Tavolato rigido, verticale, legno d'abete, spessore 60/60 mm
- ▲ Placca in fibra di vetro Isover Kontur FSP 1 WLG 035 tra il tavolato e la guaina 60 mm
- ▲ Isolante in poliuretano Diffucell, strati sovrapposti secondo le indicazioni
- ▲ Tavolato orizzontale 40/80 mm, abete, rifinito scuro
- ▲ Tavolato esterno no incastrato, verticale, con fissaggio nella parte retrostante.
- ▲ Trattamento della superficie secondo le indicazioni del fabbricante
- ▲ Prodotto: Jotun, colore N° 3360- Y N6 R, rosso, satinato.



Claesson Koivisto Rune

Casa No.5

Nacka, Svezia

Fotografie:
Åke E:son Lindman

Il progetto di questa casa per un grafico designer (il disegnatore del simbolo No. 5) e per la sua famiglia partì dal disegno di un volume geometrico, dove l'interno fosse tanto importante quanto l'esterno. Così il risultato che si ottenne è un volume invertito, una scatola con una serie di aperture o, uno spazio con una serie di volumi al suo interno.

Per regolare la costruzione di questa casa si stabilì una trama basata sulle dimensioni standard dei materiali costruttivi utilizzati e posteriormente si sovrappose il modello alla scatola. A partire da questa trama si determinò una struttura base per la distribuzione degli spazi, dove ciascuna stanza avesse una parete totalmente vetrata.

Il progetto si divide tra tre stanze e un grande spazio che funge da soggiorno, sala da pranzo e cucina. Le stanze da letto si orientano ciascuna verso un punto cardinale diverso, con un'apertura in ciascuna facciata di modo che, sebbene le stanze siano piccole, il paesaggio sia un elemento dominante dello spazio, dando la sensazione che gli ambienti siano più grandi di quanto lo siano in realtà. Il bagno, senza finestre, è illuminato da un'apertura zenitale. Una porta di vetro nel soggiorno lo separa dalla terrazza parzialmente riparata, creando un ambiente esterno che si apre verso il cielo a un estremo e verso il panorama dall'altro.



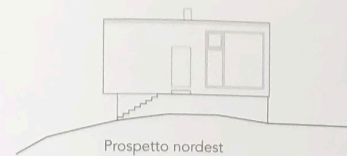
Inquadramento



Il disegno di questa casa parte da un volume geometrico dove l'interno è tanto importante quanto l'esterno. Ogni stanza ha la sua parete vetrata, in modo che il paesaggio formi parte integrante dell'ambiente interno e lo ingrandisca. La casa ha una terrazza parzialmente riparata, aperta verso il cielo per un lato e verso il panorama dall'altro.



128



Prospetto nordest



Prospetto sudest



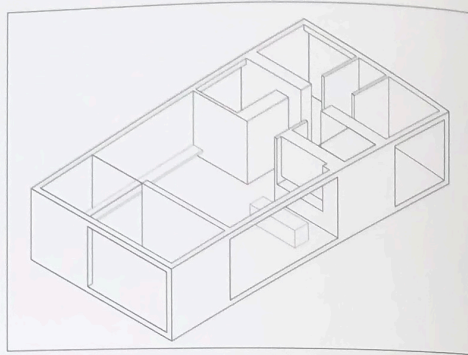
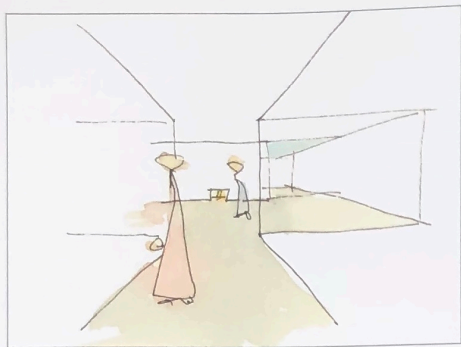
Prospetto sudovest



Prospetto nordovest



129



1. Ingresso
2. Stanza da letto
3. Stanza da letto
4. Cucina
5. Soggiorno
6. Terrazza





Gray Organschi

Tennis House

Connecticut, USA

Nel disegno di questo progetto si trattò di negoziare la relazione tra la qualità del luogo e il suo eventuale ruolo come giardino, in cui un campo da tennis è il protagonista.

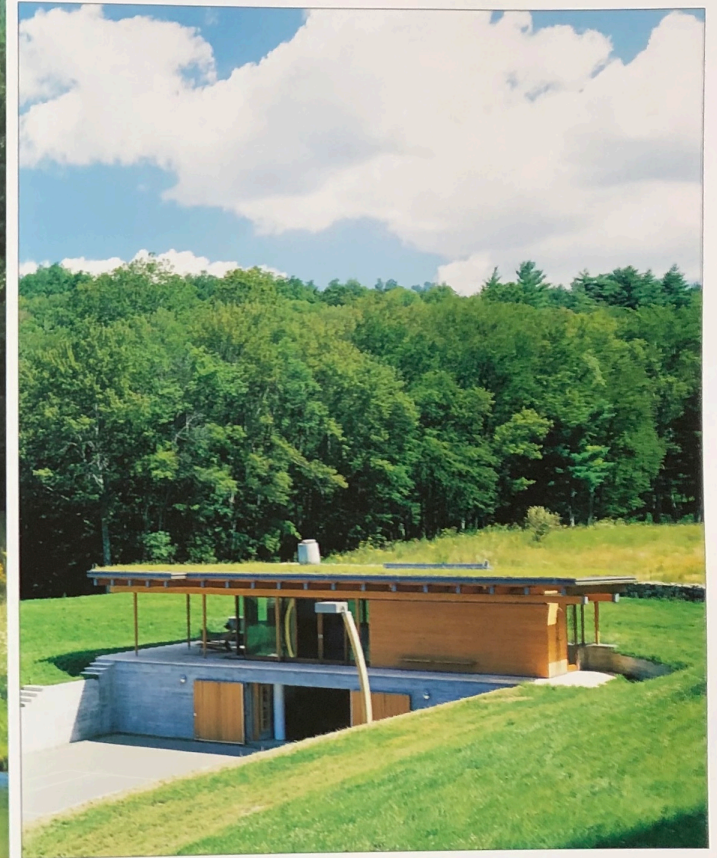
Le terre al fondo della valle erano protette da una recente normativa medio ambientale, così gli spazi abitabili dell'edificio dovettero limitarsi alla norma stabilita dalla legge. Senza dubbio, i clienti, presentarono un programma ambizioso che includeva due spogliatoi, un bagno, una stanza di servizio, una cucina con annessa lavanderia, una dispensa, una sala lettura e un soggiorno allo stesso livello del campo da tennis. Il recinto del campo è delimitato sui tre lati da muri di contenzione con blocchi di cemento armato, mentre il lato opposto a quello della casa rimane aperto, lasciando libera la vista sullo specchio d'acqua. Inoltre, è stato piantato del trifoglio e piselli lungo i bordi del muro, conferendo leggerezza a un elemento che in genere risulta particolarmente pesante.

Il campo da tennis è ritagliato e inserito all'interno del terreno, collocato allo stesso livello della superficie del lago. Dominando il campo lungo il suo lato a sud, la casa si trova incassata tra le colline, in modo che il muro di contenzione che delinea la parte retrostante elevata si trasforma lungo il suo perimetro in un elemento che ospita una doccia esterna, un lavabo, un muro che contiene la cucina e il w.c., una scala, un camino interno, un barbecue all'aria aperta e, per finire, un deposito per raccogliere l'acqua della copertura.

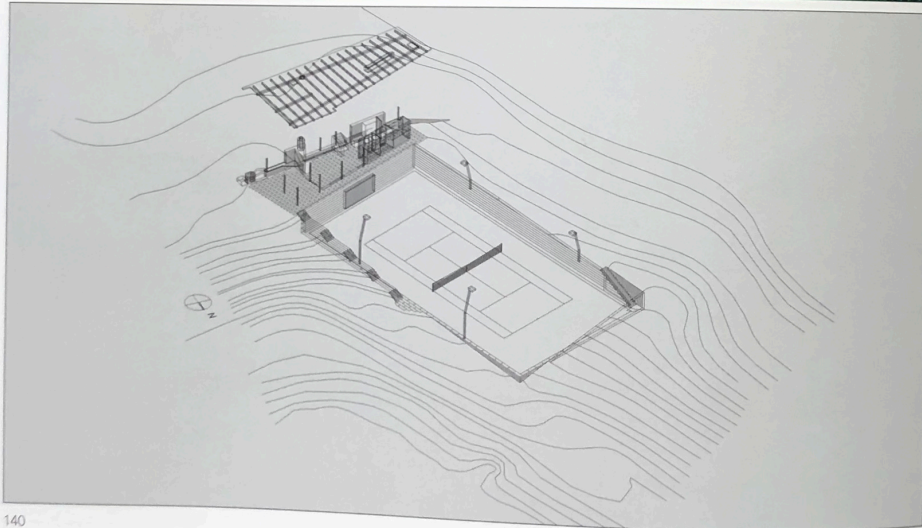
Lungo la facciata che dà sul campo, dieci colonne e una cassa in legno di cipresso che contiene gli spogliatoi e la doccia interna reggono la copertura. La configurazione trapezoidale di questa copertura crea un angolo da cui può defluire l'acqua piovana.

Fotografie:
Edward Hueber









La casa si articola intorno alla pista da tennis e al lago. Grazie a questa disposizione, il soggiorno e la terrazza del piano superiore sono perfettamente idonei per assistere a una partita di tennis.



José Gigante

Casa in un mulino

Vilar de Mouros / Caminha, Portogallo

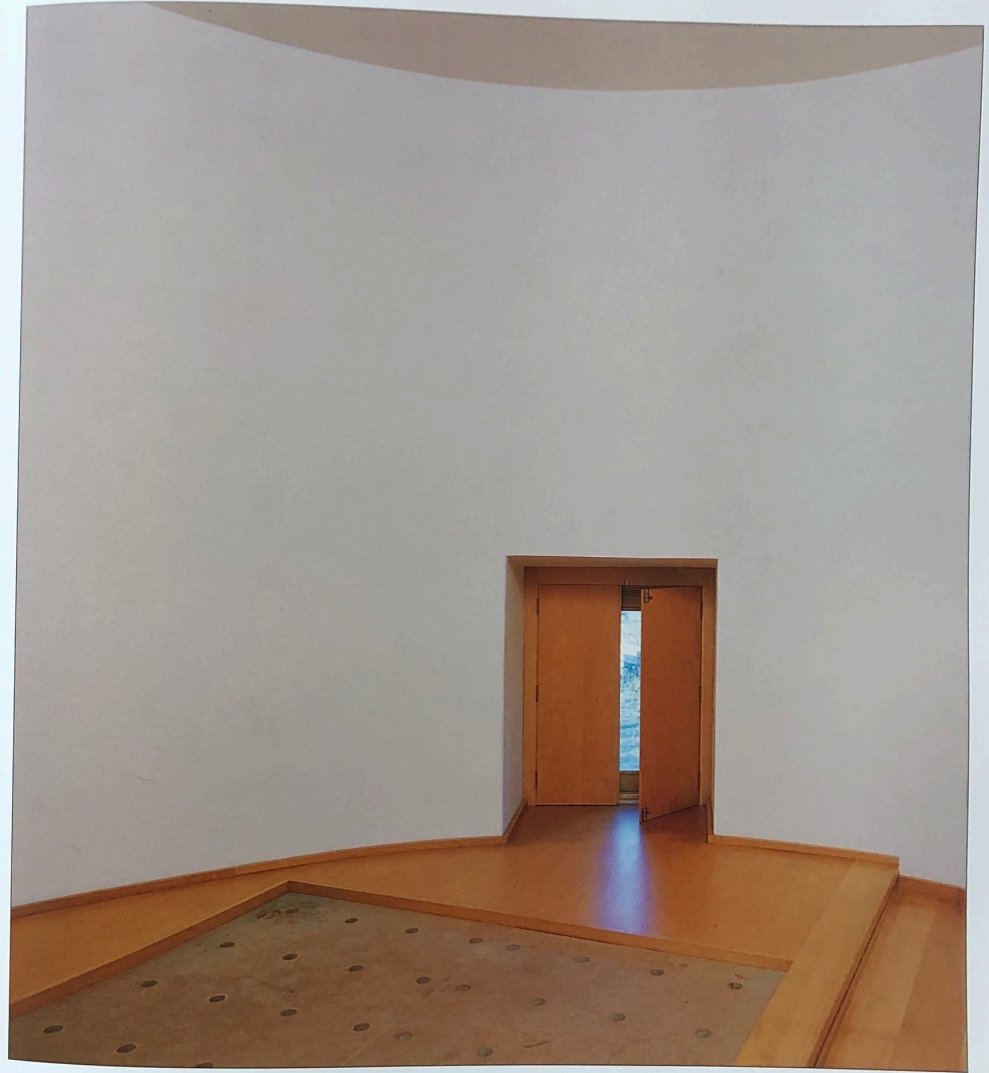
In un terreno al nord del Portogallo, un vecchio e abbandonato mulino a vento aspettava il suo turno per tornare a essere utile. Con il tempo si decise di trasformare questa caratteristica costruzione, che si trovava vicino alla casa principale, in una piccola dependance, dando così vita e creando un nuovo spazio abitabile e indipendente dove poter riposarsi e rilassarsi.

Per José Gigante la presenza del mulino era così forte che qualunque altro intervento avrebbe minimizzato il suo incanto. In questa maniera, senza toccare nessuno dei suoi spessi muri in granito, fu collocata una singolare copertura in rame senza pendenza alcuna. L'intenzione era quella di rispettare al massimo la memoria del luogo, così che l'impulso di trasformazione si sviluppò spontaneamente procedendo dall'interno verso l'esterno. L'organizzazione e la distribuzione del ridotto spazio a disposizione, con 8 metri quadri disponibili per ciascun piano, non furono facili. Grazie all'utilizzo del legno come principale materiale costruttivo, si ottenne un ambiente accogliente in cui le pareti curve e le poche aperture contribuivano a dare la sensazione di confort e calore.

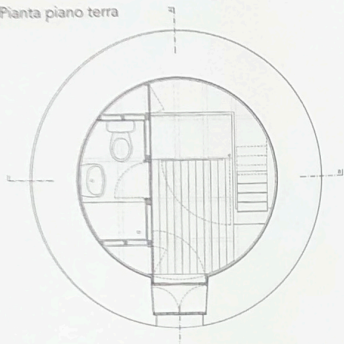
Al piano inferiore, una volta superata la grande roccia che funge da scala d'accesso, si cercò di ottenere uno spazio minimo in cui fosse possibile realizzare differenti attività. Così, in questo piano si trova un bagno e un soggiorno, con la possibilità di trasformare il piccolo divano in un letto curioso, grazie alla presenza di una scatola che funziona come un astuccio che contiene tutti i pezzi necessari al suo montaggio. Al piano superiore si trova un armadio e un tavolo-letto che si allungano verso la finestra. Le uniche aperture sono quelle che già esistevano e furono lasciate così come erano state costruite, con la loro naturale capacità di rivelare il mondo esterno e illuminare uno spazio dove il contrasto tra i materiali non potrebbe passare inosservato.

Fotografie:
Luís Ferreira Alves

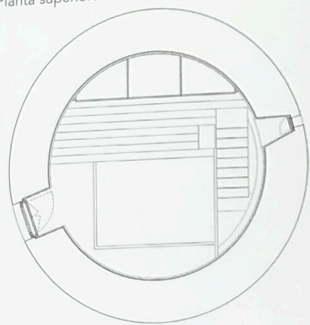




Pianta piano terra



Pianta superiore



Per risolvere il problema della mancanza di spazio si progettò e disegnò un letto che rimanesse nascosto durante il giorno.





Takao Shiotsuka

N Guest House

Oita, Giappone

Questa casa per gli ospiti, situata in una piccola cala e circondata da un boschetto naturale, sfrutta la splendida vista sul mare che si allunga fin dove si perde l'orizzonte. Fu commissionata dai proprietari della fabbrica vicina come luogo in cui offrire alloggio, cibo e riposo per i suoi ospiti.

Per la posizione peculiare del suo lotto, la considerazione principale per la realizzazione del progetto fu di assicurare una buona vista verso il mare. Per questo, tutta la facciata che si rivolge verso il mare è vetrata, con un'apertura di un'altezza di quattro metri per una larghezza di cinque. Per far sì che la vista fosse ostacolata il meno possibile, tutti i percorsi di circolazione e la zona dei servizi sono stati raggruppati nella parte opposta della pianta rettangolare, cioè, nell'estremo dove si trova l'accesso dell'edificio.

Il paesaggio marittimo esterno penetra nella casa grazie alla scelta di colori che richiamano il mare e grazie alle pareti e ai soffitti verniciati con una pittura brillante che riflette la luce naturale e luccica rifratta dall'acqua.

Oltre alla vista del mare, nel disegno risultava essenziale conferire allo spazio una sensazione d'intimità. Senza contare la facciata totalmente vetrata dell'edificio, ci sono davvero poche finestre nel resto della casa. Il vetro oscurato dell'ingresso non permette la vista dell'interno quando ci si avvicina all'edificio.

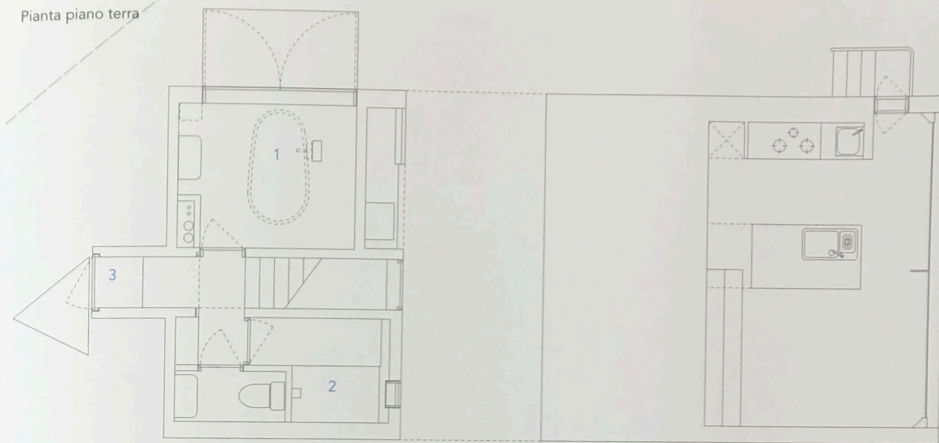
I muri laterali completamente ciechi, garantiscono intimità e proteggono gli ospiti dalla sgradevole vista della fabbrica situata al suo fianco e, inoltre, fungono da barriera acustica.

Fotografie:
Kaori Ichikawa





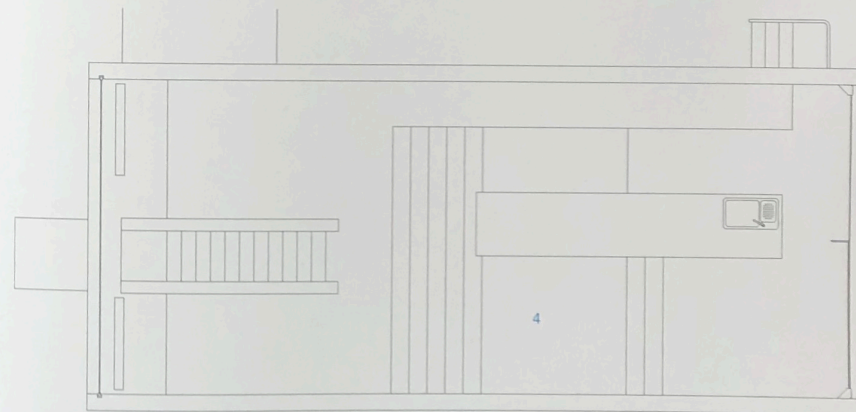
Pianta piano terra

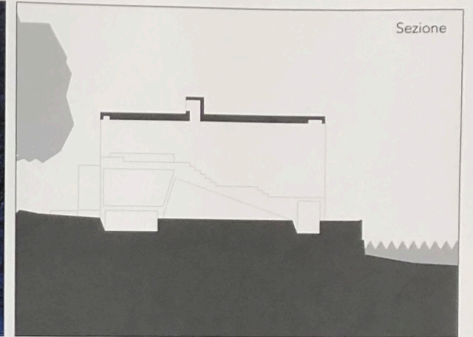
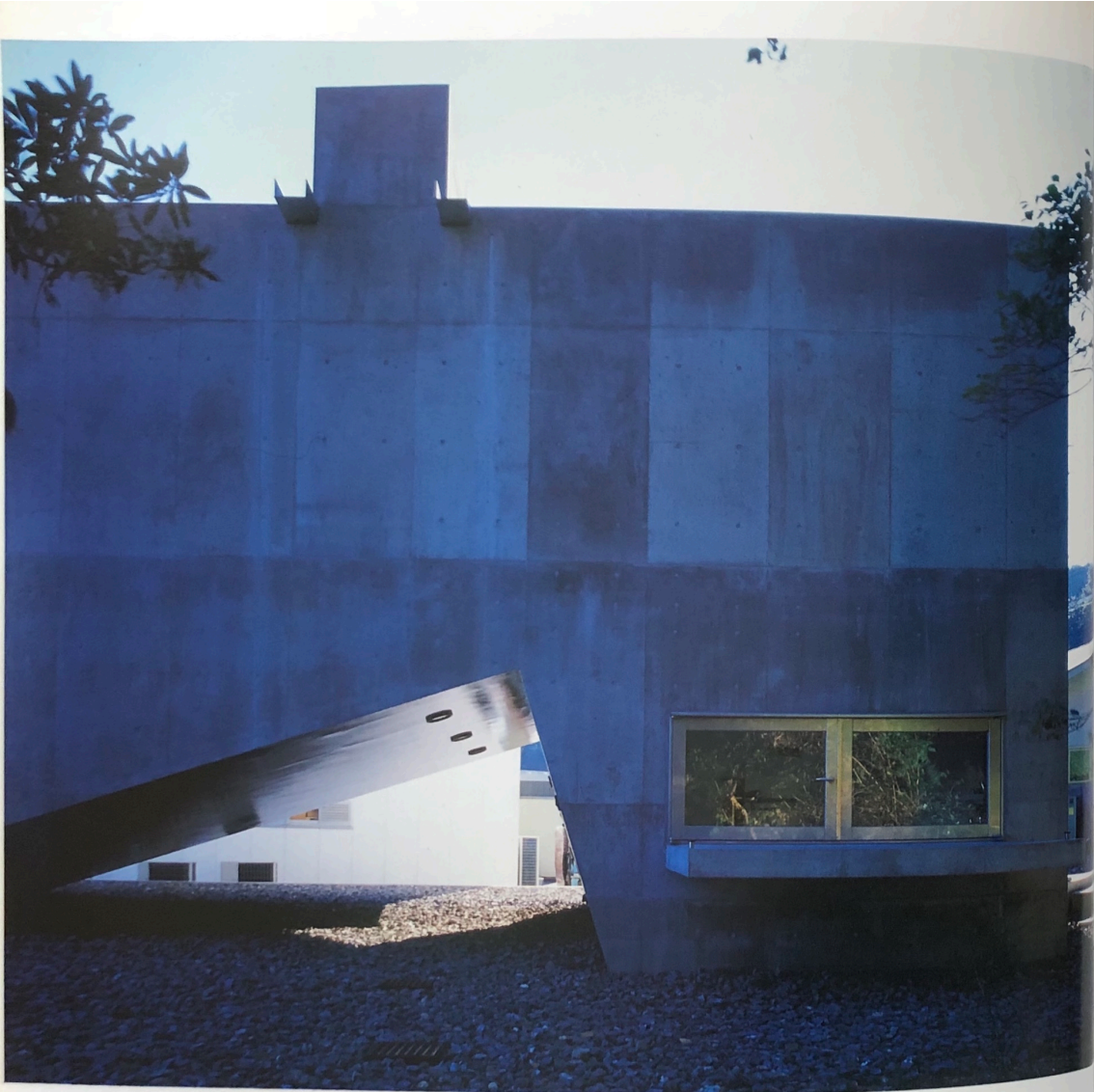


- 1 Lavabo
- 2 Doccia
- 3 Ingresso
- 4 Soggiorno

Gli spessi muri in cemento armato attenuano il rumore proveniente dalla fabbrica e l'assenza di finestre nelle pareti laterali la nasconde alla vista. Una grande apertura di 4x5 metri affacciata sul mare offre una vista spettacolare e dona luce abbondante a tutta la casa.

Pianta primo piano







José Luis Canosa, Silvia Barberà

Casa a Begur

Begur, Spagna

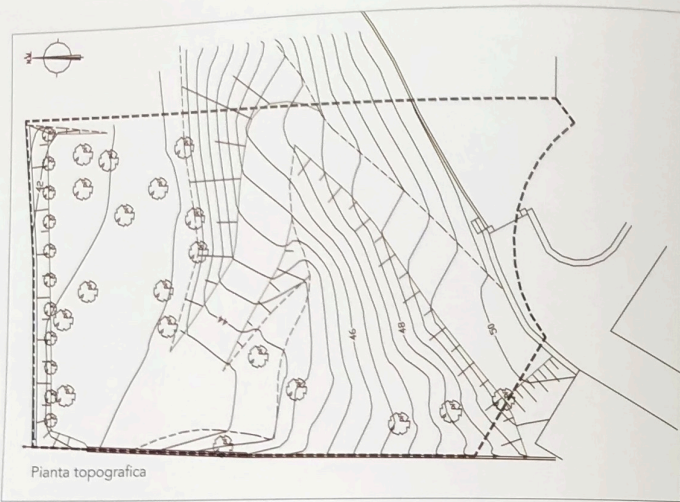
Queste quattro case unifamiliari cercano di risolvere il programma richiesto rispettando e interpretando le caratteristiche del lotto e della sua particolare topografia. In questa maniera, il complesso si adatta ai dislivelli del terreno, in modo tale che possa essere percepita la legge compositiva di ciascun'unità e la sua posizione rispetto alle altre come una giustapposizione di corpi collocati spontaneamente sul terreno.

L'accesso generale al complesso è disposto alla quota della strada e si sviluppa lungo uno spazio verde. Dall'altra parte, l'accesso a ogni blocco è collocato alla quota intermedia di ogni casa, livello in cui troviamo il vestibolo d'entrata, il soggiorno-sala da pranzo, la cucina e il bagno. Al piano superiore si trovano le stanze da letto e i bagni, mentre, al livello inferiore, direttamente collegato con il giardino retrostante, si trovano un'altra stanza da letto, un bagno e un magazzino.

Rispettando l'indipendenza e autonomia di ciascuna casa, l'aggruppamento proposto è quello che permette una maggiore adattabilità al terreno.

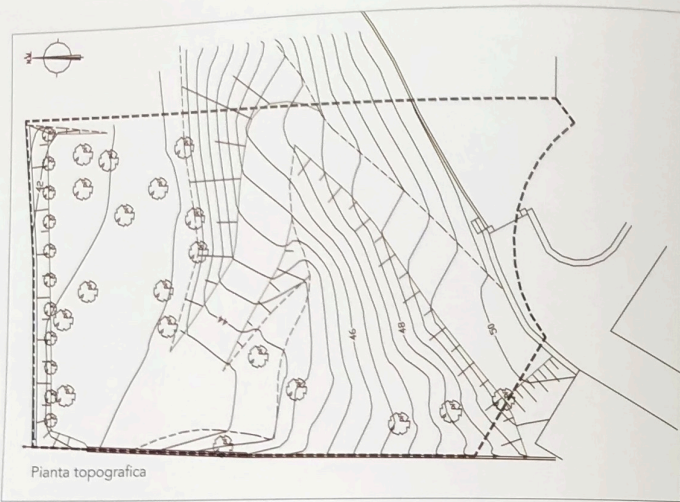
Fotografie:
Jordi Canosa





La costruzione di queste quattro case unifamiliari cerca di risolvere il programma richiesto rispettando e interpretando le caratteristiche del lotto e della sua particolare topografia.

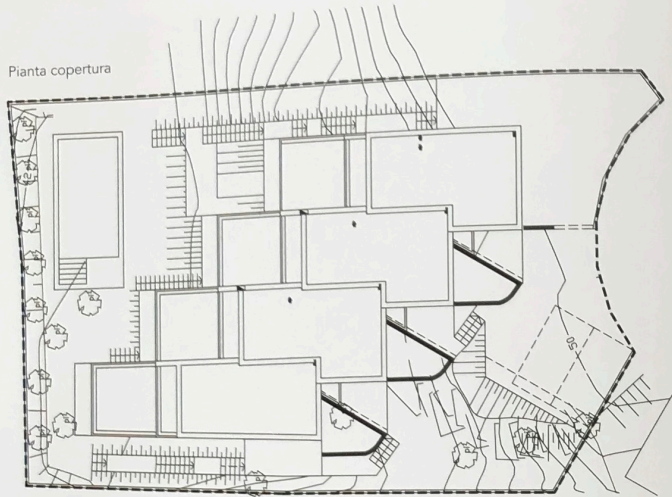




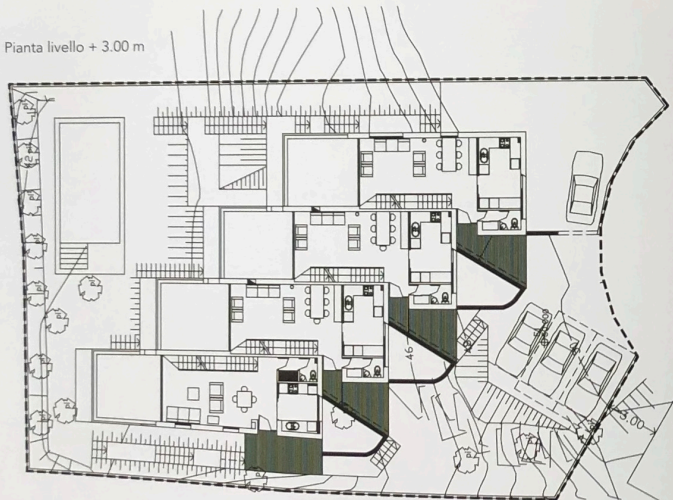
La costruzione di queste quattro case unifamiliari cerca di risolvere il programma richiesto rispettando e interpretando le caratteristiche del lotto e della sua particolare topografia.



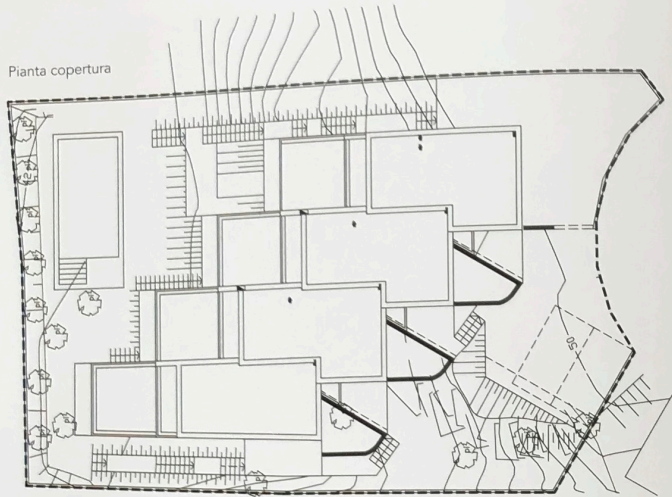
Pianta copertura



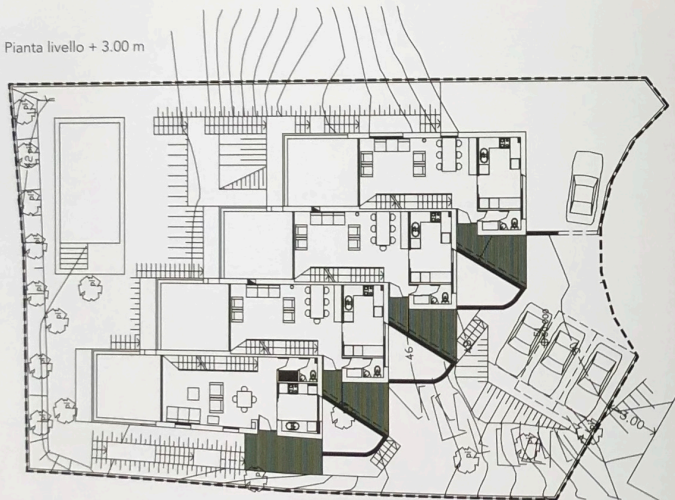
Pianta livello + 3.00 m



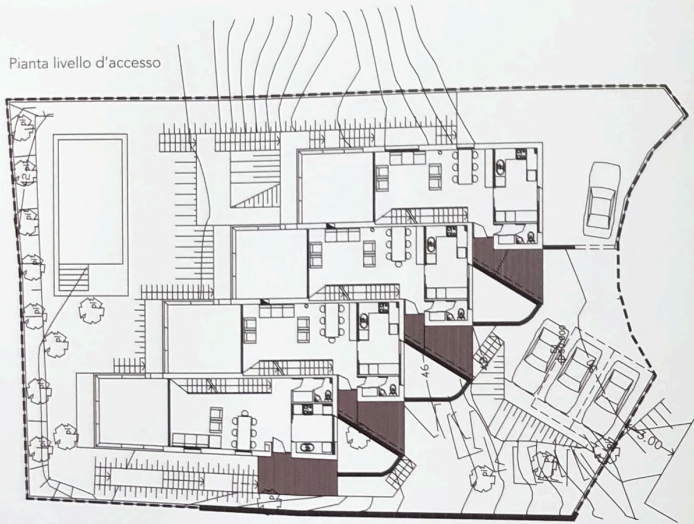
Pianta copertura



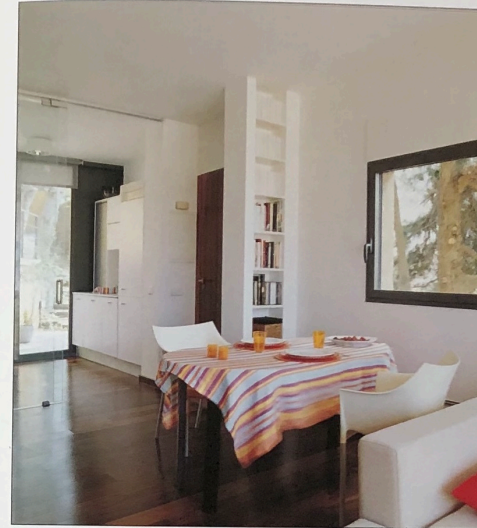
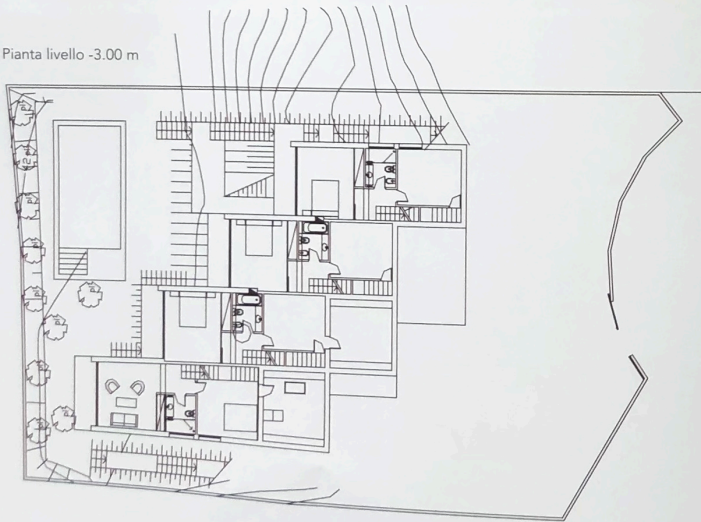
Pianta livello + 3.00 m

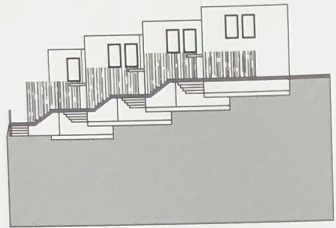


Pianta livello d'accesso

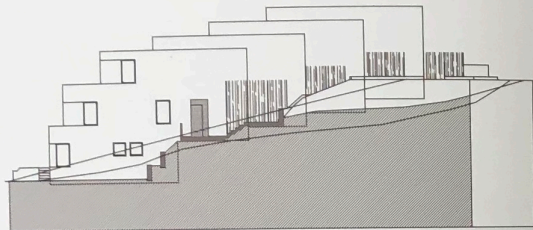


Pianta livello -3.00 m





Prospetto sud



Prospetto ovest

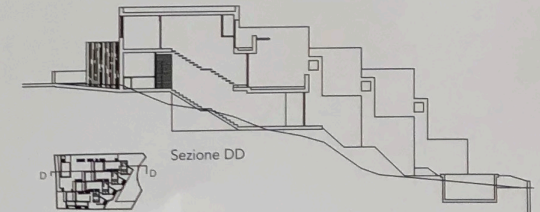
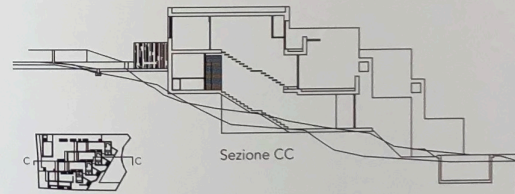
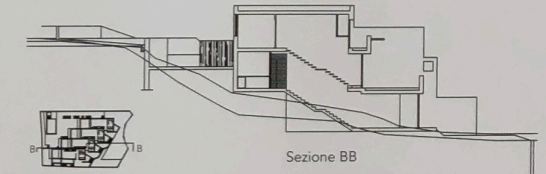
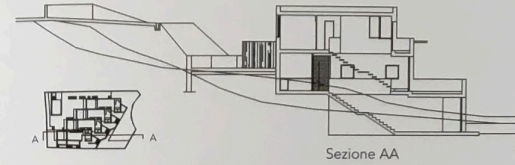


Prospetto nord



Prospetto est

La legge compositiva di ciascun'unità e la sua posizione rispetto alle altre sono intese come una giustapposizione di corpi collocati spontaneamente sul terreno.



Takaharu + Yui Tezuka / Tezuka Architects, Masahiro Ikeda / MIAS

House to catch the sky III

Saitama, Giappone

Fotografie:
Katsuhisa Kida

La casa si trova in un'area suburbana di Tokio, prevalentemente occupata da terreni agricoli e recentemente urbanizzata e suddivisa in lotti residenziali di circa 100 metri quadri ciascuno. L'intorno costruito è composto da case in legno a due piani dipinte con colori diversi. Presto o tardi l'edificio sarà circondato su tre lati da edifici simili, però, per il resto, non sono previste altre particolarità che possano incidere sul contesto.

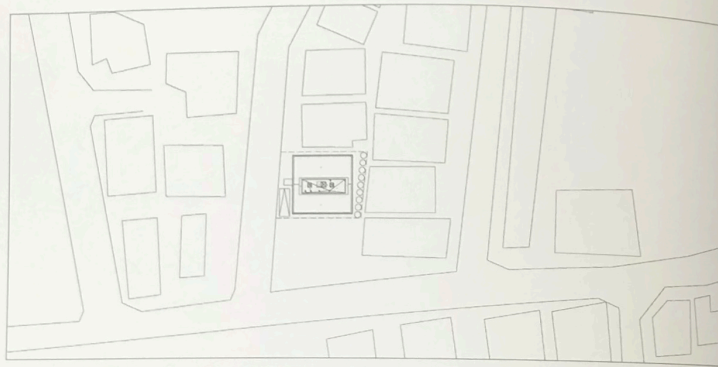
Se fosse stato seguito l'esempio delle case circostanti e fosse stata costruita una casa a due piani, nel limite nord sarebbe a malapena rimasto lo spazio per un giardino. Dall'altra parte, una struttura a pianta unica sarebbe stata dominata dall'altezza delle case vicine e non avrebbe permesso all'abitazione di sfruttare la luce naturale. Neanche l'inserimento di grandi vetrate nella facciata sud sarebbe stata una buona soluzione, poiché per garantire l'intimità sarebbe stato necessario collocare tende che sarebbero dovute rimanere chiuse quasi tutto il tempo.

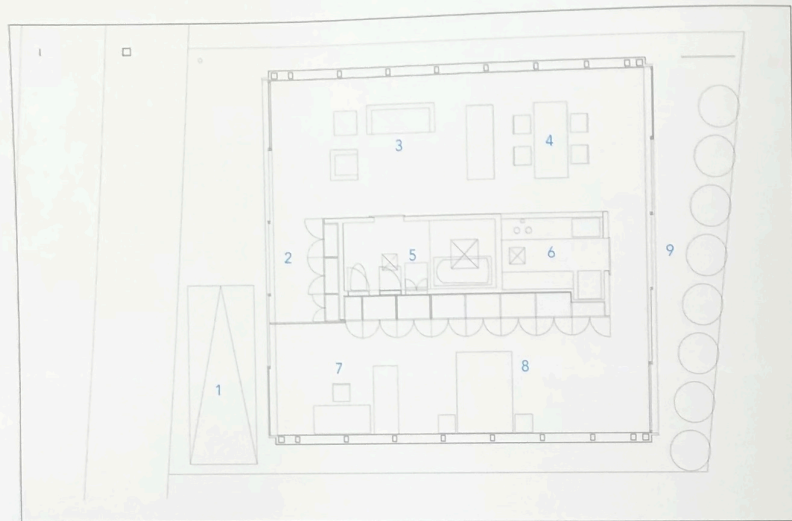
L'area del lotto è approssimativamente di 148 metri quadri. Utilizzando circa 60 metri quadri per l'edificio sarebbero avanzati circa 90 metri quadri per una casa di un solo livello, equivalente a una casa di due piani di 115 metri quadri. Progettando in questa maniera si otterrebbe lo spazio sufficiente per costruire una casa che possa ospitare una coppia.

La struttura della "House to Catch the Sky III" fu disegnata in maniera molto semplice: una scatola quadrata con un pozzo luce centrale creato ritagliando e abbassando una sezione rettangolare della copertura che si trovava in corrispondenza della parte centrale. Nelle aree urbane giapponesi il cielo è l'unico elemento aprendosi verso il quale, è garantita l'intimità e l'ingresso di luce naturale. L'apertura superiore fu disegnata con questa forma per limitare la vista del cielo e dei tetti degli edifici vicini. In questa maniera la privacy degli inquilini è ben risolta e la luce del sole può entrare nella casa in maniera costante durante tutto il giorno.



La casa occupa un lotto di circa 150 metri quadri localizzato in un'area suburbana di Tokio che precedentemente era un territorio agricolo. Quest'area è stata urbanizzata recentemente con lotti residenziali, occupati da case in legno a due piani.

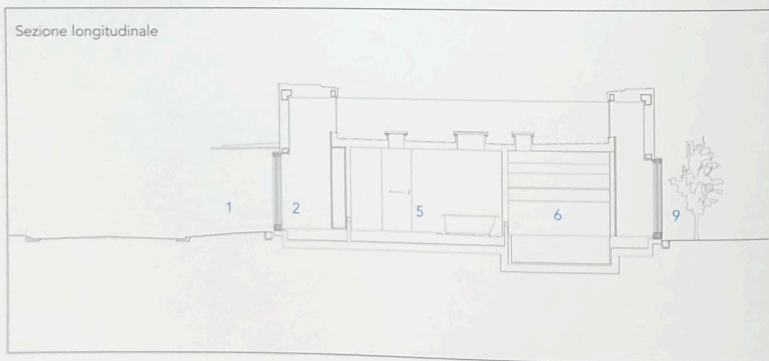




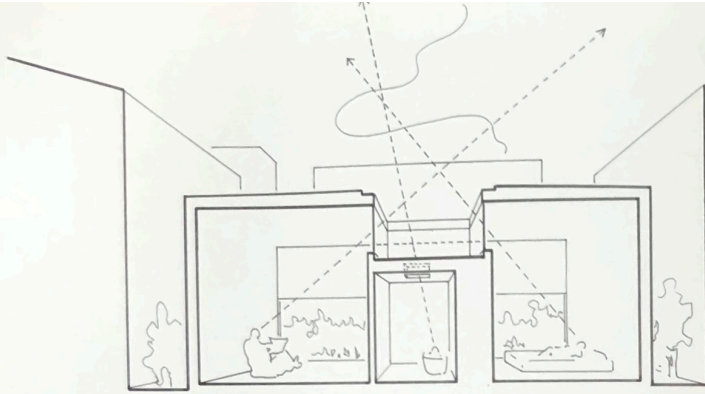
Pianta piano terra

- | | |
|-------------------|--------------------|
| 1. Parcheggio | 5. Bagno |
| 2. Ingresso | 6. Cucina |
| 3. Soggiorno | 7. Studio |
| 4. Sala da pranzo | 8. Stanza da letto |
| | 9. Patio |

Sezione longitudinale

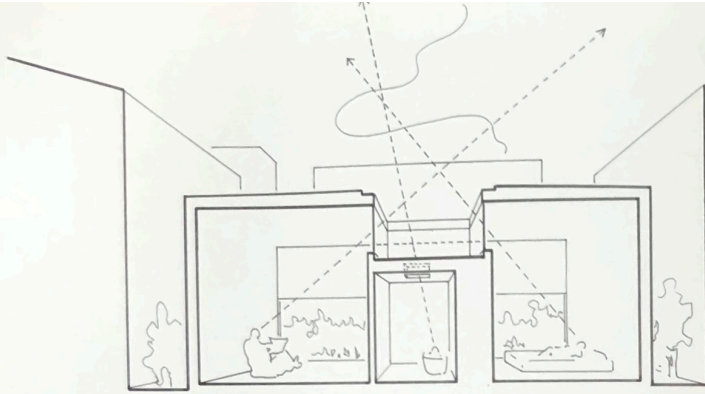






Con una copertura piana alta 3,2 metri, la dimensione dell'edificio rispetta la normativa prevista per questa zona. Tutta la struttura è, in realtà, un unico volume, con una stanza da letto e un salone che occupano due spazi di uguale dimensione separati dal nucleo centrale.





Con una copertura piana alta 3,2 metri, la dimensione dell'edificio rispetta la normativa prevista per questa zona. Tutta la struttura è, in realtà, un unico volume, con una stanza da letto e un salone che occupano due spazi di uguale dimensione separati dal nucleo centrale.

